

OGGETTO: Conferimento incarico Responsabile Struttura Complessa " Servizio Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro", afferente al Dipartimento Prevenzione .
Dr. Giorgio Marraccini – Dirigente Medico nella disciplina di Medicina del Lavoro.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Certifica

Che la deliberazione viene pubblicata per 15 giorni consecutivi sull'albo pretorio on line presente nel sito aziendale ed è a disposizione per la consultazione cartacea presso gli uffici competenti.

IL DIRETTORE GENERALE

Coadiuvato dal

Direttore Amministrativo: dott. Vincenzo Serra

Direttore Sanitario: dott. Ugo Storelli

Su proposta del Direttore Sanitario Aziendale e previa istruttoria svolta dall'UOC Sviluppo Organizzativo e Valutazione del Personale;

Visti

- il D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e succ. mod. ed int., "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della l. n. 421 del 23.10.1992";
- il D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 e succ. mod. ed int., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- l'art. 9, co. 32, del D.L. 31/05/2010 n. 78, convertito in L. 30/07/2010 n°122;
- l'art. 22, L. 4/11/2010, n° 183;
- la L.R. 28/07/2006, n° 10 "Tutela della salute e riordino del Servizio sanitario della Sardegna";
- la deliberazione del Direttore Generale n.274 in data 20.03.2008 di approvazione dell'atto aziendale modificato con deliberazione n° 1413 del 15/12/2009;
- i CC.CC.NN.LL. vigenti dell'Area della Dirigenza Medico – Veterinaria del SSN ed, in particolare, l'art. 13 del CCNL 8.6.2000 come integrato dall'art. 24, co. 5°, CCNL 3.11.2005 e secondo quanto previsto dall'art. 29 e dall'art. 28, co. 5°, CCNL 8.6.2000, come integrato dall'art. 24, co. 6°, CCNL 3.11.2005 ;
- la deliberazione del Direttore Generale n°1311 del 11/10/2011 recante " Approvazione Regolamento per la graduazione delle funzioni dirigenziali – Area Medico Veterinaria" integrato con deliberazione n° 156 del 14/02/2012, avente ad oggetto "*Integrazione deliberazioni n° 1311 e n° 1312 del 11/10/2011 con cui sono stati approvati i regolamenti per la graduazione delle funzioni dirigenziali e per il conferimento e revoca degli incarichi - Area Medico – Veterinaria ed Area SPTA*";

Premesso

- che, a termini del D.Lgs. n° 81/2008, dei DPCM 17/12/2007 e 21/12/2007 e dell'art. 8, co. 5, L.R. 5/03/2008, ai sensi dell'art. 7 e ss. D.Lgs. n° 502/1992, dell'art. 17, L.R. n°10/2006 e delle previsioni del vigente atto aziendale, il "Servizio Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro" è preposto, nell'ambito del Dipartimento di prevenzione, alle seguenti funzioni:
 - a. Svolge, ai sensi dell'art. 13, D.Lgs. n° 81/2008 e fatti salvi i settori espressamente esclusi, la vigilanza ed il controllo sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con riguardo a tutti i settori produttivi; in tale ambito, al personale addetto, che è titolato ad esercitare le suddette funzioni di vigilanza, controllo ed ispettive è esteso il potere d'accesso ai luoghi

- d'interesse e sono attribuite le funzioni di polizia amministrativa e di polizia giudiziaria previste dalle leggi speciali in materia e dal CPP in relazione alla natura dell'infrazione rilevata; la qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria è attribuita agli addetti secondo le procedure di legge speciale vigenti;
- b. Esercita i poteri di cui all'art 14 (rubricato "Disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori"), co. 1, D.Lgs. n° 81/2008, con riferimento all'accertamento della reiterazione delle violazioni della disciplina in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro ivi previste;
- c. costituisce il principale referente, a livello aziendale, per l'attuazione delle direttive regionali relative all'organizzazione e/o riorganizzazione del settore di competenza e, su tale base, svolge le funzioni di concreta attuazione delle linee di indirizzo e coordinamento definite dal Ministero della Sanità, che si avvale dell'Istituto Superiore per la Prevenzione e la sicurezza del lavoro, volte ad assicurare la uniforme attuazione sul territorio nazionale delle normative comunitarie e degli organismi internazionali sulla base di quanto stabilito nel Piano nazionale della prevenzione, definito in sede di Intesa Stato – Regioni, e nel conseguente Piano regionale, nella specifica materia della prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro;
- d. ai fini della conoscenza dei rischi per la tutela della salute e per la sicurezza degli ambienti di lavoro e per attuare le attività di prevenzione di competenza, tramite la Regione ed il dipartimento di prevenzione, acquisisce, anche attraverso strumenti telematici, dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro e dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro ogni informazione utile a tal fine;
- e. ai sensi dell'art.10 del D. Lgs.81/2008, svolge "anche mediante convenzioni, attività di informazione, assistenza, consulenza, formazione, promozione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, in particolare nei confronti delle imprese artigiane, delle imprese agricole e delle piccole e medie imprese e delle rispettive associazioni dei datori di lavoro". Al riguardo si precisa che tutte le attività previste dall'art.10 sono compiti istituzionali dell'Azienda che li svolge attraverso lo SPRESAL e il personale allo stesso assegnato.

Per quanto attiene le attività svolte in convenzione e le attività di consulenza, si precisa che:

- le consulenze possono essere svolte esclusivamente dall'Azienda e non dal singolo dipendente assegnato agli uffici di vigilanza per i quali, ai sensi dell'art.13, co.5°, D. Lgs. 81/2008, sussiste specifico divieto "a prestare, ad alcun titolo e in alcuna parte del territorio nazionale, attività di consulenza";
- l'Azienda nel definire a quali dipendenti affidare lo svolgimento, tramite convenzione, delle attività di cui all'art.10, D.Lgs. n° 81/2008, non potrà utilizzare i soggetti che sono stati impiegati nello svolgimento di attività di vigilanza e controllo presso le aziende destinatarie delle attività convenzionate.

Atteso

che con deliberazione n° 594 del 7/03/2003, a seguito di selezione pubblica ex DPR n° 484/1997, è stato conferito al Dr. Giorgio Marraccini, dipendente a tempo indeterminato di questa Azienda, nel profilo di Dirigente Medico, nella disciplina di Medicina del Lavoro, l'incarico settennale di Responsabile della struttura complessa " Servizio di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro" e che, in data 12/03/2003, è stato stipulato il relativo contratto individuale di conferimento dell'incarico con decorrenza dal 15/03/2003 e fino al 14/03/2010;

Accertato

- che il Dr. Marraccini ha svolto senza soluzione di continuità ed a tutt'oggi, le funzioni di Responsabile della Struttura Complessa " Servizio di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro" ;
- che con deliberazione n° 60 del 7/02/2011 sono stati approvati i lavori del Collegio Tecnico per l'Area della Dirigenza del ruolo sanitario, profilo professionale Medico, Area di sanità pubblica con i quali si è proceduto alla valutazione positiva, tra gli altri, del Dr. Giorgio Marraccini in qualità di dirigente

Responsabile di struttura complessa alla scadenza, intervenuta in data 14/03/2010, dell'incarico conferito;

Considerato

che il Dr. Marraccini, a motivo delle esperienze professionali e di direzione maturate nella disciplina e della valutazione riportata, sia idoneo a svolgere l'incarico di Responsabile dell'UOC in oggetto;

Atteso

che il conferimento dell'incarico in discorso non determina l'insorgenza di nuovi o maggiori costi per l'Azienda;

Ritenuto

- pertanto, opportuno, nel rispetto della vigente disciplina normativa e contrattuale in materia di incarichi dirigenziali nell'ambito del SSN, conferire, in regime di esclusività del rapporto, l'incarico di Responsabile della struttura complessa " Servizio di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro" afferente al Dipartimento di Prevenzione al Dr. Giorgio Marraccini, dipendente a tempo indeterminato di questa Azienda, in qualità di Dirigente Medico nella disciplina di Medicina del Lavoro, per la durata di anni 7, con la decorrenza prevista nel relativo contratto individuale di conferimento dell'incarico;
- di assegnare al Dr. Giorgio Marraccini, nell'ambito dell'incarico conferito e delle funzioni proprie della struttura " Servizio di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro", i seguenti obiettivi :
 - il miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori deve rispondere all'esigenza di operare in una logica di «sistema», assicurando il reale coinvolgimento di tutti gli attori istituzionalmente coinvolti, all'interno del quale siano individuate le priorità di intervento, realizzate con appropriate ed efficaci azioni di prevenzione. In tale logica, allo SPRESAL sono attribuiti i seguenti obiettivi generali :
 - a. collaborare attivamente, per l'ambito di competenza, alla realizzazione ed implementazione del sistema integrato di sicurezza del lavoro, di miglioramento della qualità lavorativa e di contrasto del lavoro nero ed irregolare, previsto dall'art. 8, 5° co, LR 5/03/2008, n° 3 e secondo quanto definito con deliberazioni della Giunta Regionale n° 60/25 del 5/11/2008 e n° 37/36 del 30/07/2009, con le Determinazioni del Direttore del Servizio della prevenzione della RAS n° 27244/Det/1204 del 19/12/2008 e n° 1016 del 3/11/2010;
 - b. contribuire all' implementazione della sorveglianza epidemiologica degli infortuni e malattie professionali, in collaborazione con INAIL ed ISPESL;
 - c. tendere al miglioramento dell'efficacia degli interventi sul territorio definendo e realizzando piani di prevenzione e interventi di vigilanza, in coerenza con quanto definito a livello nazionale ed a livello regionale con i Piani della prevenzione ;
 - d. contribuire al miglioramento della raccolta e della registrazione delle segnalazioni di patologie correlate al lavoro secondo il modello strutturato, denominato MALPROF;
 - e. provvedere alla prosecuzione per l'ambito di competenza, del progetto ISPESL- Regioni- INAIL denominato «infortuni gravi e mortali» che prevede la rilevazione e l'analisi delle dinamiche di accadimento degli infortuni mortali attraverso l'applicazione del modello «Sbagliando s'impara»;
- provvedere alla diffusione di adeguate e fruibili informazioni per i datori di lavoro volte ad implementare la conoscenza della normativa ed a indirizzare le scelte operative finalizzate a:
 - a) migliorare la conoscenza dei livelli di applicazione della normativa e di identificazione delle criticità e, conseguentemente, delle azioni per risolverle;
 - b) in collaborazione con le altre istituzioni di sistema e le parti sociali, adeguare l'azione di prevenzione, anche attraverso la emanazione di protocolli sull'applicazione del decreto legislativo n. 81/2008 e lo sviluppo delle «buone prassi»;

- fornire ed implementare l'assistenza alle imprese, anche agricole, attraverso iniziative di informazione e formazione, rivolte a imprese artigiane, piccole e medie imprese ed associazioni di categoria;
- assicurare il sostegno alle micro ed alle piccole imprese, attraverso la informazione e l'assistenza offerta tramite l'attivazione di sportelli informativi, numeri verdi, sito internet e attraverso il sostegno alla formazione di datori di lavoro, lavoratori, R.L.S., RSPP ed ASPP;
- potenziamento delle attività mirate all'abbattimento del rischio da esposizione ad amianto garantendo il controllo della sua rimozione controllata dagli ambienti di vita e di lavoro;
- attivazione dei flussi informativi e rispetto del debito informativo attribuito dalle vigenti norme alla competenza dello SPRESAL;
- per le parti di competenza, contribuire all'attuazione alle attività del PRP 2005/2007, approvato con deliberazione Giunta Regionale n° 29/2 del 5/07/2005 e successiva delibera integrativa n° 63/12 del 28/12/2005, provvedendo a relazione periodicamente sull'argomento alla direzione aziendale;
- dare concreta attuazione, per le parti di competenza, alla deliberazione di Giunta regionale n° 47/24 del 30/12/2010 recante " Piano nazionale della Prevenzione 2010/2012 (Intesa Stato Regioni e Prov. Aut. del 29/04/2010). Piano regionale della Prevenzione della Regione Sardegna 2010/2012". In tale ambito:

1. proseguire nell'attuazione del piano di prevenzione infortuni nel comparto dell'edilizia. In particolare, mantenimento dei livelli raggiunti e previsti nei Piani Regionali della Prevenzione e attività di concreta attuazione del progetto " Sicurezza in edilizia" previsto nel Piano della prevenzione 2010/2012 con incremento dell'attività di controllo sul territorio di competenza, nel limite annuo prefissato di n° 389 cantieri, finalizzata al mantenimento del trend di riduzione degli infortuni mortali e con esiti invalidanti, nell'ottica della riduzione del 7% a livello regionale entro il 2012, e con fattivo contributo alla creazione di un sistema integrato per il controllo della sicurezza nel comparto delle costruzioni regionale;

2. proseguire l'attività di concreta attuazione del progetto " Sicurezza in agricoltura" previsto nel Piano della prevenzione 2010/2012:

a) al fine di favorire la diffusione della "cultura della sicurezza sul lavoro" nel comparto agricolo, prosecuzione/ implementazione delle attività:

1. di formazione, informazione-sensibilizzazione volta alla formazione di tecnici delle Associazioni di categoria del comparto, di tecnici di imprese associate U.N.A.C.M.A., di tecnici dell'Agenzia Regionale Argea e dell'Agenzia Regionale Laore;

2. di iniziative (seminari, incontri) per l'informazione rivolte oltre che agli agricoltori anche ai venditori di macchine agricole, da elaborare, programmare e attuare in collaborazione con le parti sociali, nonché distribuzione di materiali informativi per le campagne di promozione e controllo delle principali criticità per la sicurezza delle macchine agricole secondo il relativo piano interregionale "Sicurezza e salute in agricoltura e selvicoltura" ;

3. di assistenza in materia di sicurezza, mediante lo "Sportello informativo per la sicurezza", da svilupparsi - in ottemperanza alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 37/36 del 30.7.2009 - quale interfaccia con l'utenza e punto di riferimento territoriale nel campo della sicurezza negli ambienti di lavoro, ai quali i vari interlocutori del comparto agricolo (lavoratori, imprese agricole, organizzazioni di categoria, ecc.) potranno rivolgersi direttamente o attraverso una linea telefonica/telematica dedicata, nell'ambito delle stesse strutture organizzative ASL.

b) allestimento/implementazione dell' anagrafe aggiornata delle aziende agricole, mediante acquisizione delle informazioni dal Sistema Informativo Agricolo Regionale, sulla base di quanto stabilito a livello interregionale;

c) sistematizzare la rilevazione e l'analisi dei dati derivanti da inchieste per infortuni mortali e gravi in agricoltura, con particolare riferimento a quelli occorsi con macchine agricole, attraverso applicazione del modello "Sbagliando si impara", e l'immissione nel Sistema Nazionale di Sorveglianza degli Infortuni Mortali;

- d) Contribuire alla definizione, applicazione e verifica di idonei criteri relativi ai requisiti di sicurezza e salute sul lavoro che dovrebbero essere previsti come obbligatori nelle misure del Programma di Sviluppo Rurale e in altre misure di finanziamento agevolato dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale;
- e) implementare le attività di controllo e vigilanza - concentrando le azioni in particolare sulla verifica dei requisiti di sicurezza delle attrezzature e macchine agricole - al fine di realizzare un numero minimo di controlli, nel 2012, pari a 84 aziende (comprensivo anche di aziende di rivendita di macchine agricole). Nello svolgimento delle suddette attività, utilizzo della scheda sopralluogo standard di rilevazione delle condizioni prioritarie di sicurezza predisposta dal gruppo di lavoro interregionale "Sicurezza e salute in agricoltura e selvicoltura", dove sono elencati gli aspetti della sicurezza, relativi essenzialmente alle attrezzature e macchine agricole, da verificare obbligatoriamente in ogni sopralluogo (le parti obbligatorie per tutto il territorio nazionale riguardano il modulo 1 e il modulo 6, mentre gli altri moduli sono facoltativi);
- f) immettere, secondo le modalità previste ed atte a garantire l'anonimato, dei dati derivanti dalle suddette schede sopralluogo nel data base predisposto a livello interregionale, quale sistema informativo dedicato via web per la rilevazione dell'attività svolta;
- g) garantire la partecipazione, da parte degli operatori SPRESAL, alle attività di aggiornamento, mediante Formazione a Distanza via web, in corso di attivazione a livello interregionale;
- h) trasmettere, secondo le scadenze previste, apposite relazioni sullo stato di attuazione delle azioni al Servizio Prevenzione Regionale ed alla Direzione aziendale.
- regolare tenuta, archiviazione e conservazione, in base alle norme di legge vigenti, dei verbali di polizia giudiziaria redatti dagli appartenenti al servizio, rivestenti la qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria.
 - Contributo attivo ai progetti aziendali volti a realizzare l'organizzazione dipartimentale anche con particolare riguardo all'introduzione ed all'uso di standard che assicurino il massimo livello di integrazione fra le diverse unità operative;
 - Predisposizione di linee guida e procedure per garantire migliori livelli di sicurezza degli operatori;
 - Adozione di percorsi organizzativi mirati al miglioramento dell'efficienza interna, allo sviluppo dell'integrazione ed implementazione dei processi informativi a livello aziendale anche con riguardo ad un più efficace svolgimento delle funzioni di specifica competenza;
 - contribuire all'implementazione e al pieno utilizzo del sistema informativo aziendale;
 - Ottimizzazione dell'uso delle risorse umane;
 - Ottimizzazione degli investimenti e riduzione dei costi di produzione attraverso un migliore utilizzo delle apparecchiature e delle tecnologie disponibili;

Ritenuto

- di stipulare con il Dr. Giorgio Marraccini il contratto individuale di conferimento dell'incarico in discorso e di corrispondere al suddetto dirigente il trattamento economico previsto dal vigente CCNL per l'Area della Dirigenza Medico - Veterinaria per l'incarico conferito, nel rispetto dei limiti dallo stesso stabiliti e della vigente regolamentazione afferente alla graduazione aziendale degli incarichi;
- che il suddetto contratto individuale di conferimento dell'incarico dovrà essere stipulato, previa acquisizione della documentazione di rito, entro i termini previsti dall'art. 24 co. 6°, CCNL 03/11/2005 ed ai sensi dell'art. 13, CCNL Area Dirigenza Medico Veterinaria sottoscritto il 08.06.2000 e ss.mm.ii. e come confermato dall'art. l'art. 4, 1° e 2° co, CCNL integrativo sottoscritto il 6/05/2010;

Atteso

che il Dr. Giorgio Marraccini svolgerà l'incarico di Responsabile della S.C. in argomento con autonomia gestionale ed organizzativa nel rispetto degli indirizzi generali degli organi di direzione dell'Azienda;

Dato atto



che il conferimento dell' incarico in oggetto non determina l'insorgenza di nuovi o maggiori costi per l'Azienda ed i costi correlati allo stesso trovano copertura nella disponibilità dei fondi di cui agli artt. 9, 10 e 11 del CCNL 06/05/2010 dell'Area della dirigenza medico-veterinaria;

Acquisito

il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

DELIBERA

per i motivi esposti in premessa:

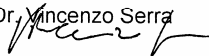
- di conferire, in regime di esclusività del rapporto, al Dr. Giorgio Marraccini, dipendente a tempo indeterminato di questa Azienda, in qualità di Dirigente Medico, nella disciplina di Medicina del lavoro, l'incarico di Responsabile della struttura complessa "Servizio di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro" afferente al Dipartimento di Prevenzione, per la durata di anni 7, con la decorrenza prevista nel relativo contratto individuale di conferimento dell'incarico;
- tenuto conto delle funzioni e competenze proprie della Struttura Complessa "Servizio di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro" afferente al Dipartimento di Prevenzione e delle strategie ed obiettivi aziendali, unitamente all'incarico sono assegnati al dr. Marraccini gli obiettivi elencati in premessa;
- di stipulare con il Dr. Marraccini il contratto individuale di conferimento dell'incarico in discorso e di corrispondere al suddetto dirigente il trattamento economico previsto dal vigente CCNL per l' Area della Dirigenza Medico – Veterinaria per l'incarico conferito, nel rispetto dei limiti dallo stesso stabiliti e della vigente regolamentazione afferente alla graduazione aziendale degli incarichi;
- Il trattamento giuridico ed economico dell'incarico affidato è quello previsto dai CC.CC.NN.LL. nel tempo vigenti, da corrispondere con cadenza mensile;
- La retribuzione di posizione connessa all'incarico è determinata, ai sensi dell'art. 15, comma 1, del D.lgs. 502/1992 e dell'art. 51, co. 1 e 2, CCNL 05/12/1996 per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Comparto Sanità, come integrato dall'art. 26 del CCNL 08/06/2000 e dall'art. 24, comma 9, del CCNL 03/11/2005, e come confermato dall'art. 6 del CCNL 17/10/2008, sulla base del sistema aziendale di graduazione delle funzioni dirigenziali, vigente alla data di sottoscrizione del presente contratto, in relazione al "peso" attribuito all'incarico assegnato in conformità a tale sistema;
- di stabilire che, essendo stato recentemente approvato il nuovo regolamento aziendale per la graduazione degli incarichi e che allo stesso, stante la recente approvazione, non è ancora conseguita l'applicazione integrale del nuovo sistema di pesatura, il contratto determinerà il peso dell'incarico in oggetto in via provvisoria;
- Il peso dell'incarico potrà essere rideterminato, anche prima della scadenza dello stesso, a seguito dell'applicazione del nuovo sistema di graduazione delle funzioni dirigenziali e sulla base di quanto da quest'ultimo stabilito;
- A seguito dell'applicazione del nuovo sistema di graduazione delle funzioni dirigenziali la retribuzione di posizione potrà essere confermata o rideterminata in conformità col "peso" attribuito all'incarico, secondo quanto stabilito dal medesimo sistema. La conferma o variazione del peso attribuito all'incarico e della conseguente e correlata retribuzione di posizione saranno oggetto di specifica comunicazione al dirigente;
- di dare atto che il Dr. Giorgio Marraccini svolgerà l'incarico di Responsabile della S.C. in argomento con autonomia gestionale ed organizzativa, nel rispetto degli indirizzi generali degli organi di direzione dell'Azienda;
- di dare atto che i costi correlati al conferimento dell'incarico in oggetto trovano copertura nella disponibilità dei fondi di cui agli artt. 9, 10 e 11 del CCNL 06/05/2010 dell'Area della dirigenza medico-veterinaria;
- di dare atto che il conferimento dell' incarico in oggetto non determina l'insorgenza di nuovi o maggiori costi per l'Azienda;
- di demandare al Servizio Sviluppo Organizzativo e Valutazione del Personale, al Servizio del Personale, al Servizio programmazione e controllo, all'U.O. Sistemi Informativi e Tecnologie informatiche ed al Responsabile dell'U.O. Sicurezza Legge 626/94 i conseguenti adempimenti di rispettiva competenza;

- di comunicare la presente deliberazione all'Assessorato Regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, ai sensi dell'art. 29,2° co., L.R. n°10/2006.

Letto, approvato e sottoscritto

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dr. Vincenzo Serra



IL DIRETTORE SANITARIO

Dr. Ugo Scirelli



IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Emilio Simeone

